GIAMPIERO SEMERARO

testo di Marco Longhini, classe IV di Via Conforti

Giampiero, una specie di ranger, è venuto qui a scuola e ci ha insegnato di tutto sull'ambiente e come rispettare gli animali.
Lui si veste con il gilet e i pantaloni perché quella è la sua divisa.
I suoi occhi sono scuri e vispi, i capelli marroncini, la barba non sembra molto curata, perché lui deve sempre andare in giro per i boschi e non riesce mai a farsela.
Le labbra sono sottili, ma, quando incomincia a parlare, le sue labbra si ingrandiscono e sembrano le due mascelle di un lupo affamato che quasi ci spaventa con la sua voce forte e possente.
Lui è un po' robusto e serio.
Se un bambino si rivolge a lui, incomincia a urlare e quasi butta giù la classe.
Il suo naso sembra una patata, però di certo sa distinguere odori e profumi come il fiuto di un cane.
La sua abitudine peggiore è quella di non darsi mai il profumo, perché ha l'odore di un animale selvatico.
Lui ha sviluppato così tanto i 5 sensi, che sa inoltrarsi in un bosco e trovare tracce misteriose di animali rari da vedere. Noi non saremmo in grado di trovare quelle tracce per due semplici motivi: il primo è che non siamo esperti quanto lui; secondo, non abbiamo sviluppato così tanto i 5 sensi. Chissà cosa ci aspetterà al parco: animali nuovi, esperimenti da fare e molte ore di cammino!

Ritratto di Giampiero
Elia Cunti
classe IV

disegno di Elia Cunti

Va a finire che quando torneremo da Trapisa saremo diventati dei piccoli ranger come Giampiero, ma altrettanto pazzerelli!

Il fuoristrada di Giampiero
carico di bambini
Nicola Migani, classe II